

ECONOMIA REALE

Quattro casse previdenziali preparano l'ingresso nel capitale del Fondo Italiano



QUATTRO INVESTITORI ISTITUZIONALI PREPARANO L'INGRESSO NEL CAPITALE DELLA SGR

Fondo Italiano, arrivano le casse

Mobilitando circa 3 miliardi di euro Cassa Forense, Enpam, Enpaia e Inarcassa rileverebbero il 6-7% a testa della società di gestione nata per sostenere la crescita delle imprese italiane

DI ANNA MESSIA

Le Casse previdenziali si preparano a entrare nel Fondo Italiano d'investimento per sostenere il sistema economico italiano. Secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza* la trattativa riguarderebbe in particolare quattro enti previdenziali che avrebbero aperto un confronto con la società di gestione presieduta da Andrea Montanino. Secondo quanto ricostruito, si tratterebbe in particolare di Cassa Forense, Enpam, Enpaia e Inarcassa, anche se per le prime tre la discussione sarebbe in una fase più avanzata, mentre la cassa degli ingegneri e degli architetti basterebbe, almeno per ora, in una posizione più defilata. In ogni caso l'intenzione degli investitori istituzionali, che dalla loro dispongono di ingenti risorse e possiedono un orizzonte d'investimento di lungo periodo, sarebbe quella di sostenere la crescita dell'economia italiana (ovviamente in cambio di rendimenti stabili) entrando nel capitale della sgr parte-

cipata in maggioranza da Cdp Equity (68%), ma soprattutto di impegnarsi a sottoscrivere i fondi creati dalla società guidata da Antonio Pace.

Solo a luglio il Fondo ha messo a punto il nuovo piano Industriale 2020-2023 che, a dieci anni dall'avvio della società nata su iniziativa del ministero dell'Economia, ha inaugurato la fase due dello strumento. Il Piano ha individuato in particolare gli ambiti sui quali il Fondo Italiano può affiancarsi agli altri operatori di mercato e alla Cassa Depositi e Prestiti per canalizzare le risorse verso le imprese eccellenti italiane che hanno ambizioni di crescita, consolidando le linee strategiche e il ruolo sviluppati dal Fondo Italiano d'Investimento sgr in questi anni. La sgr punta in particolare a mobilitare risorse per oltre 3 miliardi di euro attraverso le due modalità con cui ha operato in questi anni: gli investimenti indiretti in fondi e gli investimenti diretti, con rinnovata attenzione verso gli interventi di minoranza. Con la prima, il piano prevede oltre un miliardo di

euro per investire in fondi, anche di nuova costituzione, che condividano strategie e obiettivi del Fondo Italiano e abbiano l'ambizione di coprire ambiti di mercato non ancora pienamente presidiati o di raggiungere dimensioni maggiori rispetto al passato. Mentre con l'attività diretta, l'obiettivo è quello di realizzare operazioni di sviluppo, aggregazione e internazionalizzazione delle piccole e medie imprese italiane in ambiti strategici. Le Casse potranno apportare le loro risorse per i piani di sviluppo del Fondo e intanto si preparano a entrare nel capitale della sgr che oltre a Cdp Equity vede oggi la partecipazione anche di Intesa Sanpaolo, Unicredit, Abi e Confindustria. Il piano prevederebbe in particolare l'ingresso dei nuovi investitori con una quota pro capite della Sgr pari a circa il 6-7% del capitale. I dettagli sono ancora da definire ma, come detto, l'impegno è soprattutto a sostenere la crescita e gli investimenti dello strumento che punta a far crescere le imprese italiane. (riproduzione riservata)



Andrea Montanino

